

COLLABORAZIONE AL
CENTRO PER L'UNESCO DI FIRENZE ONLUS



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



FICLU

Federazione Italiana
dei Club e Centri
per l'UNESCO

Centro per l'UNESCO di Firenze

Accanto all'UNESCO degli Stati nasce dal 1947 a Sendaj in Giappone l'UNESCO delle persone. I Centri e i Clubs per l'UNESCO collaborano insieme ai governi a diffondere sul territorio ideali e programmi di azione dell'UNESCO l'Organizzazione per l'Educazione, la Scienza e la Cultura delle Nazioni Unite (UNESCO).

Il Centro per l'UNESCO di Firenze ONLUS è un'associazione senza scopo di lucro costituita nel 1971 che è nata a Firenze con queste finalità e svolge attività culturale, sociale e di cooperazione allo sviluppo sostenibile a livello locale ed internazionale; opera sul territorio di Firenze e in raccordo con gli altri clubs e centri in Italia attraverso la FICLU - Federazione Italiana dei Clubs e Centri UNESCO - che ha contribuito a fondare nel 1979.

La FICLU ha aderito come fondatrice nel 1981 alla Federazione Mondiale dei Clubs e Centri UNESCO (FMACU) e nel 2001 alla Federazione Europea Clubs e Centri UNESCO (FEACU).

Il Centro per l' UNESCO di Firenze deve la sua qualifica di Centro al fatto che è Biblioteca Associata alla rete delle Biblioteche UNESCO. Tale qualifica, grazie alla quale può intrattenere rapporti diretti con l'UNESCO, è stata riconosciuta con delibera del Consiglio esecutivo dell'UNESCO 176 EX/16 del 2003. Dal 1990 la biblioteca del Centro fa parte del progetto UNAL, che promuove la cooperazione tra le biblioteche pubbliche di tutto il mondo, al fine di

Invitiamo giovani e adulti ad associarsi al
Centro UNESCO di Firenze
per seguire le attività del Centro e offrire un contributo personale di idee e di azione.

La tessera associativa, con validità annuale, dà diritto a partecipare a tutti i programmi promossi dal Centro, in rete con tutti i Centri ed i Clubs in Toscana, in Italia e nel mondo e dà diritto all'accesso preferenziale ad eventi promossi da ed in collaborazione con il Centro per l'UNESCO e possibilità di partecipare alle iniziative del Club di Territorio di Firenze del Touring Club Italiano, con il quale è stato sottoscritto un protocollo d'intesa.

La quota associativa è stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo per le seguenti tipologie:
adulti, giovani, insegnanti e famigliari.

La quota sociale o donazioni al Centro possono essere versate anche con bonifico bancario al seguente IBAN:
IT97 R 03332 02800 000002210960 intestato a
Banca Passadore & C. Filiale di Firenze

(le donazioni di ammontare pari o superiore alla quota associativa danno diritto all'associazione a titolo gratuito e possono essere detratte dalla denuncia dei redditi)

È possibile **devolvere il 5 per mille al Centro per l'Unesco di Firenze**, riportando nella dichiarazione dei redditi il Codice Fiscale del
Centro UNESCO
80101730481

L'UNESCO e la libertà di comunicazione

*“Poiché le guerre iniziano nelle menti degli uomini è nelle menti degli uomini che vanno costruite le difese della pace”
è fondamentale l'obiettivo di
“...contribuire al mantenimento della pace e della sicurezza rafforzando, con l'educazione, le scienze e la cultura, la collaborazione tra le nazioni, allo scopo di garantire il rispetto universale della giustizia, della legge, dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, a profitto di tutti, senza distinzioni di razza, di sesso, di lingua o di religione, e che la Carta delle Nazioni Unite riconosce a tutti i popoli.”
(Atto Costitutivo dell'UNESCO Londra 1945, estratti dal Preambolo e dall'art. 1.1)*

Centro per l'UNESCO di Firenze ONLUS

via G.P. Orsini 44 - 50126 Firenze

Info

tel. +39 055 681 0895

www.centrounescofi.it

<https://www.facebook.com/centrounescofi>

presidenza@centrounescofi.it

L'art. 19 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo sancisce che "Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere". Da subito per l'UNESCO che ha il compito di promuovere e tutelare i valori della Dichiarazione Universale attraverso la promozione dell'Educazione la Scienza e la Cultura fu chiara l'importanza della Comunicazione ed infatti si usa dire che la C di UNESCO conta per due e sta anche per "Comunicazione", oltre che per "Cultura". Il settore Comunicazione e Informazione (CI) è stato fondato nel 1990. I suoi programmi si fondano sulla Costituzione dell'UNESCO la quale afferma che l'organizzazione ha il dovere di promuovere la "libera circolazione delle idee attraverso la parola e l'immagine".

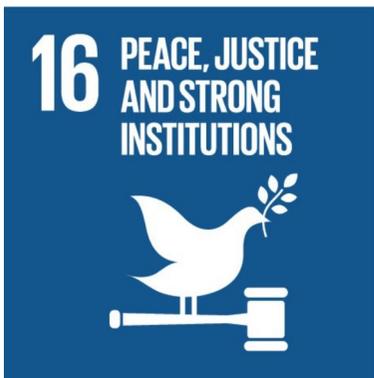
Oltre al personale attivo presso la sede dell'UNESCO di Parigi, il settore CI è presente nei 27 uffici regionali dell'UNESCO. L'ultimo decennio è stato testimone di uno sviluppo tecnologico con un ordine di grandezza e di velocità senza precedenti nella storia dell'umanità. La sfida che il mondo ha di fronte è quello di assicurare un accesso equo a tutti a queste nuove opportunità.

L'informazione è la via principale verso la comprensione internazionale e la pace per l'UNESCO.

L'obiettivo 16 degli obiettivi per il millennio dello sviluppo sostenibile "pace giustizia ed istituzioni forti"

non è pensabile senza che sia garantita la piena libertà di informazione e di comunicazione.

I due programmi dell'UNESCO: **IPDC** e **IFAP** hanno per l'appunto come obiettivo quello di rendere i media accessibili a tutti.



L'IPDC (International Program for the Development of Communication) è un programma

per lo sviluppo delle comunicazioni negli stati sviluppati attraverso la cooperazione multilaterale e l'assistenza internazionale.

Questa tipologia di cooperazione è il modo più appropriato per promuovere lo sviluppo dei media senza interferire sull'integrità e l'indipendenza di queste istituzioni.

Il programma cerca inoltre di assicurare un ambiente sano per la crescita di media indipendenti negli stati in via di sviluppo. Questo opera infatti in molti stati in situazione post-conflitto o in fase di democratizzazione.

Le priorità principali dell'IPDC sono: il supporto della diversificazione dei media, la promozione della sicurezza dei giornalisti, il contrasto della violenza sui social network e il supporto delle riforme per l'indipendenza dei media.

Gli obiettivi dell'IPDC sono:

- Sostenere il pluralismo dei media e la loro indipendenza anche attraverso il miglioramento dei meccanismi di autoregolamentazione.
- Promuovere la sicurezza dei giornalisti.
- Contrastare il linguaggio d'odio nei media e nei social media, anche formando giornalisti sensibili ai temi del conflitto e al dialogo interreligioso ed interculturale.
- Sostenere riforme normative che rafforzino l'indipendenza dei media.
- Condurre ricerche sul grado sugli indicatori UNESCO di sviluppo dei media, sul rispetto della parità di genere e sulla sicurezza dei giornalisti nei media

- Aumentare le competenze professionali per i giornalisti ed i manager dei media, migliorando la loro formazione (usando i modelli formativi per dell'UNESCO per i giornalisti).



L'altro programma promosso dall'UNESCO è **l'IFAP (Information For All Program)**, un'organizzazione intergovernativa all'interno dell'UNESCO creata nel 2000 che collabora con molte

associazioni internazionali.

L'ultimo decennio ha assistito ad uno sviluppo tecnologico ad un livello e velocità senza precedenti nella storia dell'umanità. La sfida che il mondo fronteggia è assicurare accesso equo a tutti per sfruttare queste nuove opportunità.

L'IFAP è integrato con tutti i programmi dell'UNESCO e lavora a stretto contatto con le NGOs, in particolare con quelle esperte in gestione delle informazioni e gestione della preservazione delle informazioni come l'IFLA (International Federation of Librarians Associations): il nostro Centro per l'UNESCO di Firenze è attivo anche nel settore delle biblioteche.

Gli obiettivi di IFAP sono:

- Promuovere la riflessione internazionale ed il dibattito sulle sfide etiche legali e sociali delle società della conoscenza;
- Promuovere ed ampliare l'accesso all'informazione di dominio pubblico anche attraverso la digitalizzazione, la preservazione e l'organizzazione delle informazioni;
- Supportare la formazione, l'educazione permanente e continua nel campo dell'informazione, della comunicazione e dell'informatica;
- Supportare la produzione di contenuti locali e favorire la creazione di conoscenze delle comunità locali anche attraverso la formazione tecnologica e l'alfabetizzazione;
- Promuovere la creazione di standards internazionali e di *best practices* nella comunicazione, informazione ed informatica nei campi di competenza dell'UNESCO;
- Promuovere l'informazione e la creazione di reti di conoscenza a livello locale nazionale ed internazionale.